

Deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2021, n. 7-3259

**Deliberazione 3/2008 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino "Programma generale di gestione dei sedimenti del fiume Po - stralcio da confluenza Stura a confluenza Tanaro". Aggiornamento del Programma Operativo confluenza Po-Sesia. Revoca della D.G.R. 13-12388 del 26 ottobre 2009.**

A relazione dell'Assessore Gabusi:

Premesso che:

- con Deliberazione n. 3/2008 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino è stato adottato il "Programma generale di gestione dei sedimenti del fiume Po – stralcio da confluenza Stura a confluenza Tanaro" che costituisce lo strumento conoscitivo, gestionale e di programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di monitoraggio del fiume Po per il tratto esaminato;
- l'articolo 4 della delibera n. 3/2008 prevede che gli stralci del Programma Generale di Gestione (PGS) dei Sedimenti siano attuati mediante Programmi Operativi di intervento, redatti dalle Regioni, sviluppati sui criteri tecnici dettati dalla Direttiva stessa come indicato nel comma 4 del medesimo articolo. I Programmi Operativi individuano anche le procedure operative;
- per il conseguimento di un più favorevole assetto morfologico e idraulico a favore di sicurezza, nonché un aumentato valore ambientale, la relazione tecnica allegata alla delibera sopra citata individua la localizzazione e la tipologia degli interventi, indicando altresì quale obiettivo principale la ricreazione di un alveo pluricursale, attraverso l'apertura di canali laterali, che risultano coerenti con i criteri e gli indirizzi contenuti nella Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua, adottata dal medesimo CI dell'Autorità di bacino in data 05/04/2006 con del. n. 5/2006.

Richiamato che:

- la conoscenza del territorio, derivata dallo studio approfondito sul Po a corredo del PGS, ha consentito di individuare come prioritari, tra gli interventi del Programma, quelli che migliorano l'efficienza idraulica, a protezione delle opere classificate strategiche presenti sul fiume e che favoriscono, nel contempo, un miglioramento dal punto di vista morfologico;
- tra gli interventi prioritari, con D.G.R. 13-123788 del 26/10/2009 sono stati approvati i Programmi operativi relativi a due interventi del PGS stralcio Po: n. 1 (confluenza Po – Dora Riparia) e n. 7 (confluenza Po – Sesia) secondo la numerazione indicata nella relazione tecnica allegata alla del. 3/2008 del CI dell'Autorità di bacino;
- con il medesimo provvedimento sono state anche individuate le procedure per dare attuazione agli interventi, demandando alla Direzione competente in materia di difesa del suolo gli adempimenti necessari alla approvazione, progettazione e realizzazione degli stessi;
- con D.G.R. 41-2727 del 12/10/2011 sono state approvate le "Procedure attuative per la realizzazione degli interventi di gestione dei sedimenti dei corsi d'acqua inseriti nei programmi operativi approvati dalla Regione Piemonte", stabilendo, in particolare, di demandare la definizione delle modalità attuative di dettaglio a successivi provvedimenti adottati di concerto tra la Direzione regionale competente in materia di difesa del suolo e la Direzione competente in materia di attività estrattive, per quanto di rispettiva competenza;
- con D.G.R. n. 12-7237 del 20 luglio 2018 è stato aggiornato il Programma Operativo relativo alla confluenza Po - Dora Baltea, ne sono state riviste le procedure attuative revocando in parte la D.G.R. 13-123788 del 26/10/2009 ed in toto la D.G.R. 41-2727 del 12/10/2011, mentre è stato rimandato ad un momento successivo l'aggiornamento del Programma Operativo afferente la confluenza Po - Sesia.

Dato atto che, in attuazione della sopra richiamata D.G.R. 41-2727 del 12/10/2011 la allora Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste ha attivato una procedura, per far emergere i soggetti privati interessati a realizzare gli interventi, avendo in disponibilità i terreni e il progetto definitivo e che tale procedura si concluse mediante l'acquisizione di un unico progetto per ogni macro intervento.

Dato atto, inoltre, che, come da verifiche della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica:

- l'intervento n. 7 alla confluenza Po – Sesia, ubicato per la maggior parte in comune di Frassineto Po ha come obiettivo quello di riattivare un assetto morfologico pluricursale alla confluenza Po – Sesia e nel contempo di risolvere l'importante criticità sull'argine maestro in destra Po a difesa di Frassineto. L'opera, strategica, è collocata in froldo e sollecitata direttamente dall'azione del Po, che tende ad attestarsi ed approfondirsi a ridosso di questa sponda;
- nell'allegato alla delibera n. 3/2008 del C.I. dell'Autorità di bacino, per l'intervento n. 7 del PGS Po si prevedeva l'apertura di tre rami così denominati e caratterizzati:
  - canale Po monte o Po nord: lunghezza 2.700 m , volume di scavo 1.600.000 m<sup>3</sup>
  - canale Po valle o Po sud: lunghezza 1.300 m , volume di scavo 900.000 m<sup>3</sup>
  - canale Sesia: lunghezza 1.400 m , volume di scavo 600.000 m<sup>3</sup>;
- a seguito di approfondimenti, in specificazione dell'intervento n. 7, con D.G.R. n. 13-12388 del 26/10/2009 si approvò invece un Programma operativo, così caratterizzato:
  - riapertura ramo Po nord: lunghezza 2.700 m , volume di scavo 374.000 m<sup>3</sup>
  - riapertura ramo Po sud: lunghezza 1.400 m , volume di scavo 80.000 m<sup>3</sup>
  - riapertura ramo Po nord: lunghezza 1.400 m , volume di scavo 180.000 m<sup>3</sup>
- il progetto venne quindi messo a bando, secondo le modalità tracciate dalla medesima D.G.R. n. 13-12388 del 26/10/2009;
- a seguito della risposta favorevole di un soggetto privato interessato, nel 2013 il progetto venne presentato in Regione Piemonte perché seguisse la procedura integrata di Valutazione di Impatto Ambientale/ Valutazione di Incidenza (VIA/VincA) ed ottenesse l'autorizzazione ex L.R. 69/78;
- il progetto però non venne ritenuto compatibile con il Programma operativo vigente a causa, innanzi tutto, delle sostanziali differenze tra le volumetrie e fu pertanto richiesta una revisione dello stesso;
- il progetto venne nuovamente ripresentato nel 2014, con una revisione delle volumetrie di scavo, ma non ottenne l'autorizzazione;
- la determinazione n. 765 del 07/11/2014 del Settore Programmazione e monitoraggio delle attività estrattive della Regione Piemonte stabilì infatti la conclusione dell'iter con l'archiviazione, pur riconoscendo che la nuova documentazione potesse costituire la base per l'aggiornamento della programmazione operativa finalizzata al raggiungimento degli obiettivi del PGS Po.

Dato atto, inoltre, che, come da risultanze istruttorie della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica:

la mancata attuazione anche solo di parte del Programma operativo vigente, mantiene aperta la criticità sull'argine maestro di sponda destra in comune di Frassineto Po e che il progetto acquisito contiene aspetti meritevoli sia di natura idraulica che ambientale, nonché aspetti connessi ad attività estrattive, in analogia a come proceduto per aggiornare il Programma operativo relativamente alla confluenza Po – Dora Baltea;

è stato costituito nel 2018 un tavolo interdisciplinare, con l'intento di redigere una proposta programmatica condivisa e compatibile con gli obiettivi e le linee tracciate dal PGS Po che aggiornasse il Programma Operativo approvato con D.G.R. n. 13-12388 del 26/10/2009, cui hanno preso parte i Settori regionali Difesa del suolo e Attività estrattive, l'AIPo, ufficio operativo di Casale Monferrato, e il Parco del Po;

è stato quindi redatto un documento tecnico, concluso nel 2019, definito studio di fattibilità a partire dal rilievo e dalle verifiche idrauliche disponibili nel progetto presentato dal soggetto privato (2014) in quanto ritenute attuali e corrispondenti alla realtà dei luoghi, aggiornato da una campagna di sopralluoghi;

lo studio di fattibilità conferma l'efficacia primaria dell'apertura del ramo Po nord con le seguenti caratteristiche:

- lunghezza complessiva di scavo: 2.250 m
- volume di materiale asportato: 1.453.000 m<sup>3</sup>

individuando anche la necessità di mantenere determinate condizioni per l'imbocco, lo sbocco e il tracciato. Lo studio, inoltre è stato corredato di considerazioni e approfondimenti dal punto di vista morfologico e naturalistico ambientale;

per verificare la compatibilità con la programmazione di bacino ai sensi dell'art. 4 della Direttiva sedimenti (Del. 5/2006 del 05/04/2006), lo studio è stato quindi trasmesso all'Autorità distrettuale del fiume Po per consentirne l'esame nella Conferenza Operativa del 23/10/2019.

Preso atto che:

la Segreteria Tecnica dell'Autorità di distretto, nella fase istruttoria dello studio di fattibilità, ha valutato conforme alla pianificazione di bacino la proposta regionale di aprire prioritariamente uno solo dei tre rami previsti, quello definito ramo Po nord, in quanto più efficace al raggiungimento degli obiettivi del Programma generale e ha rinviato ad una eventuale seconda fase l'apertura degli altri due rami;

durante la seduta della Conferenza Operativa del 23 ottobre 2019, l'Autorità di distretto si è espressa favorevolmente alla sola apertura del ramo Po nord, presentando alcune prescrizioni per la successiva progettazione esecutiva dell'intervento, ovvero:

- DTM o altro rilievo topografico e morfologico aggiornato ed esteso all'intero ambito di confluenza adeguato a rappresentare lo stato aggiornato dei luoghi
- verifica della funzionalità idraulica e morfologica della soluzione proposta in relazione agli obiettivi del PGS sulla base della nuova topografia
- aggiornamento della stima delle volumetrie di scavo del ramo Po nord.

Dato atto che resta valido, per quanto concerne le procedure attuative del Programma Operativo di cui al presente provvedimento, quanto indicato nella D.G.R. n. 12-7237 del 20 luglio 2018, relativa all'aggiornamento del Programma Operativo afferente la confluenza Po - Dora Baltea.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

*delibera*

- di approvare, in attuazione del "Programma Generale di Gestione dei Sedimenti del fiume Po - stralcio da confluenza Stura di Lanzo a confluenza Tanaro" di cui alla deliberazione 3/2008 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino e con contestuale revoca della D.G.R. 13-12388 del 26/10/2009, l'aggiornamento del Programma Operativo confluenza Po - Sesia, costituito dal Documento Tecnico allegato alla presente Deliberazione, per farne parte integrante, il quale individua i parametri progettuali significativi;

- di dare atto che gli interventi potranno essere realizzati secondo le procedure e condizioni indicate nella D.G.R. n. 12-7237 del 20 luglio 2018;
- di dare atto che, quale prescrizione condizionante, nelle fasi progettuali siano sviluppati ed adeguatamente rappresentati gli elementi di correlazione fra gli interventi estrattivi e le esigenze di recupero morfologico ed ambientale delle aree coinvolte attraverso i seguenti approfondimenti:
  - DTM o altro rilievo topografico e morfologico aggiornato ed esteso all'intero ambito di confluenza adeguato a rappresentare lo stato aggiornato dei luoghi
  - verifica della funzionalità idraulica e morfologica della soluzione proposta in relazione agli obiettivi del PGS sulla base della nuova topografia
  - aggiornamento della stima delle volumetrie di scavo del ramo Po nord;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte;

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché sul sito della Regione Piemonte nella sezione Amministrazione trasparente ai sensi degli artt.12 e 40 del D.Lgs 14/03/2013 n. 33.

(omissis)